

AUTORITÀ BANCARIA EUROPEA
SINTESI DELLA RELAZIONE
ANNUALE 2013

**Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea.**

**Numero verde unico (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(* Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Fotografie:

Glowimages RF/F1online, pagina 3

iStock.com/franckreporter, pagina 4

Tom Grill/Corbis, pagina 7

European Banking Authority, pagina 8

iStock.com/Sagadogo, pagina 14

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2014

ISBN 978-92-9245-012-0

doi:10.2853/80440

© Autorità bancaria europea, 2014

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

SINTESI DELLA
RELAZIONE ANNUALE
2013

Sintesi

A tre anni dalla sua costituzione all'indomani della crisi finanziaria, l'Autorità bancaria europea (ABE) continua a svolgere un ruolo importante nel ripristinare la fiducia nel sistema bancario. Nel 2013 l'ABE ha compiuto progressi significativi nel contribuire all'elaborazione di norme prudenziali armonizzate e vincolanti per le banche, oltre a ottenere risultati positivi nella promozione di un approccio comune di vigilanza per il settore bancario. Fornendo dati confrontabili e trasparenti sul sistema bancario dell'Unione europea (UE), l'ABE ha altresì contribuito alla disciplina di mercato e alla stabilità finanziaria nella stessa UE.

Elaborazione del codice unico

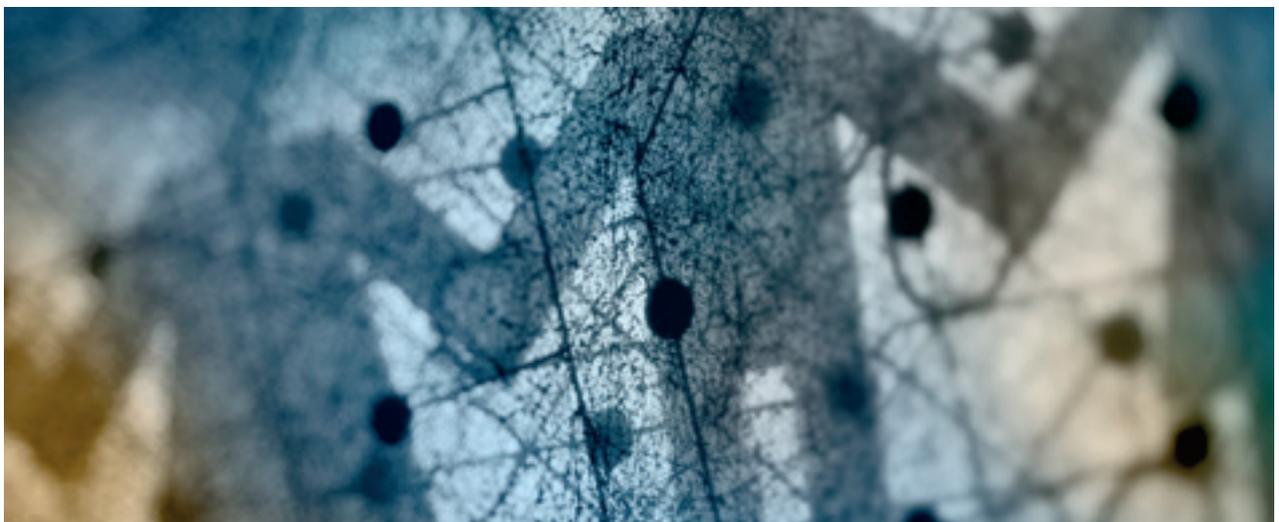
Nel 2013 l'ABE ha compiuto notevoli progressi nell'ambito del proprio contributo alla stesura del codice unico, destinato a dotare le banche di tutta l'UE di un insieme unico di norme prudenziali armonizzate. Nel corso dell'anno, l'Autorità ha ricevuto l'incarico di sviluppare norme tecniche e di fornire consulenza alla Commissione europea in merito a questioni fondamentali dopo l'entrata in vigore a luglio dei nuovi atti legislativi, la direttiva rivista (CRD IV) e il regolamento (CRR) sui requisiti patrimoniali, che recepiscono Basilea III nel quadro normativo dell'UE. L'ABE ha inoltre iniziato a lavorare al risanamento e alla risoluzione delle crisi nel settore bancario dell'UE.

Sviluppo di norme tecniche

L'ABE ha redatto norme tecniche sul capitale delle banche, che hanno apportato, tra le altre cose, una maggiore chiarezza sulla definizione di capitale e sulla relativa informativa da parte degli istituti finanziari.

Un altro compito fondamentale dell'ABE è stato mettere in atto un quadro comune in materia di obblighi informativi in tutta l'UE. Affinché le autorità di vigilanza svolgano una valutazione dei rischi e attuino un confronto delle banche in modo efficace, è essenziale predisporre segnalazioni periodiche uniformi. Un quadro di riferimento comune in materia di obblighi informativi faciliterà le segnalazioni di vigilanza, specialmente per i gruppi transfrontalieri all'interno dell'UE, e contribuirà al miglioramento dell'infrastruttura informatica delle banche dell'Unione. Le norme tecniche di attuazione (ITS, *implementing technical standards*) concernenti le segnalazioni di vigilanza dovrebbero entrare in vigore nel 2014.

Al fine di garantire una sana gestione e una prudente assunzione del rischio a lungo termine nel settore bancario dell'UE, la CRD IV ha introdotto norme più restrittive riguardo alle politiche di remunerazione delle banche. L'ABE è stata invitata a redigere due progetti di norme tecniche di regolamentazione (RTS, *regulatory technical standards*); entrambi sono stati presentati alla Commissione europea nel 2013. Il primo progetto di RTS mirava a individuare il personale le cui attività professionali hanno un impatto sostan-

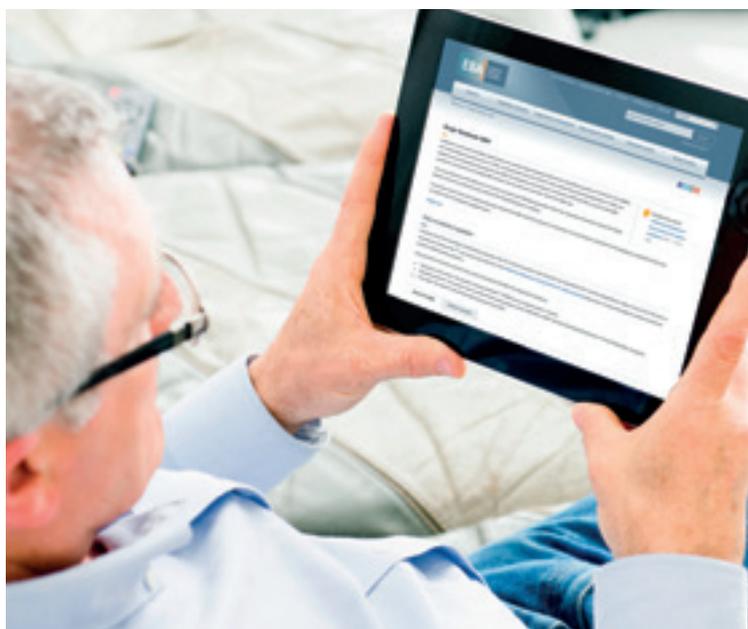


ziale sul profilo di rischio dell'istituto. Il secondo valutava il modo in cui gli istituti finanziari possono strutturare la componente variabile della remunerazione. L'ABE ha inoltre pubblicato una relazione sulle cifre aggregate riguardanti i cosiddetti *high earners* nel settore bancario per il periodo compreso tra il 2010 e il 2012; questo periodico esercizio di raccolta delle informazioni va ad alimentare il lavoro complessivo dell'ABE sulla remunerazione nel settore bancario dell'UE.

L'ABE si è occupata del rischio di mercato per chiarire alcuni dei requisiti del pacchetto CRD IV e ha redatto una serie di norme tecniche in materia. Queste ultime includono il trattamento dei rischi delle opzioni diversi dal rischio delta e le definizioni del termine «mercato» applicato al calcolo della posizione netta complessiva in strumenti di capitale nell'ambito delle norme standardizzate per il rischio di mercato. Tale lavoro favorirà l'applicazione coerente del quadro dei rischi di mercato, in particolare per le banche di dimensioni minori.

L'ABE è stata inoltre consultata sulla valutazione prudente delle posizioni al valore equo delle banche e ha proposto metodologie da utilizzare da parte degli enti sia di dimensioni minori sia maggiori. È stato condotto uno studio d'impatto quantitativo (QIS, *quantitative impact study*) per calibrare il metodo. Il progetto definitivo delle RTS sarà presentato alla Commissione europea all'inizio del 2014.

Al fine di armonizzare i requisiti patrimoniali in tutta l'UE, l'ABE ha iniziato a concentrarsi sul rischio di credito e ha prodotto alcune norme tecniche in tale settore. Il lavoro proseguirà nel 2014, segnato da scadenze per oltre 20 norme di regolamentazione da presentare alla Commissione europea entro il 31 dicembre 2014.



Maggiore attenzione al risanamento e alla risoluzione delle crisi

Nel 2013 l'ABE ha rivolto maggiore attenzione al risanamento e alla risoluzione delle crisi in vista dell'imminente direttiva sul risanamento e sulla risoluzione delle crisi nel settore bancario (BRRD, *bank recovery and resolution directive*). In particolare, ha pubblicato una raccomandazione sull'elaborazione di piani di risanamento e ha tenuto consultazioni su tre progetti di prodotti normativi riguardanti la pianificazione del risanamento. Questi ultimi hanno costituito la base per l'elaborazione di piani di risanamento all'interno dei collegi delle autorità di vigilanza — in molti casi per la prima volta — e per un esercizio di valutazione comparata (*benchmarking*) dell'ABE diretto a individuare le migliori prassi in tali piani. I prodotti normativi definitivi in materia di pianificazione del risanamento saranno messi a punto subito dopo la pubblicazione ufficiale della direttiva BRRD nel 2014, cui faranno seguito nel secondo semestre varie consultazioni su un nutrito gruppo di altri prodotti normativi. Il lavoro dell'ABE richiesto dalla direttiva BRRD fornirà i presupposti necessari per una cooperazione credibile e chiara e per la convergenza sull'elaborazione di strategie e di piani di risoluzione delle crisi.

Principio di proporzionalità

L'ABE intende garantire il rispetto del principio di proporzionalità nel codice unico. L'Autorità, che riconosce la diversità insita nel sistema bancario dell'UE, nel mese di ottobre ha tenuto un seminario sulle misure di proporzionalità ai fini della regolamentazione. La proporzionalità rimarrà un principio fondamentale dell'intero lavoro e di tutte le attività dell'ABE.

Domande e risposte concernenti il codice unico

Per facilitare l'attuazione della direttiva CRD IV e del regolamento CRR, nel 2013 l'ABE ha approntato, in collaborazione con la Commissione, uno strumento di domande e risposte che offre un'interfaccia per le autorità di vigilanza e gli istituti finanziari nazionali, il cui scopo è favorire la comprensione delle norme e garantire che il codice unico sia attuato in modo coerente.

Consulenza tecnica alla Commissione europea

Il pacchetto della direttiva CRD IV dispone inoltre che l'ABE fornisca consulenza tecnica alla Commissione europea, la quale ha il compito di adottare atti legislativi delegati. A questo proposito, nel 2013 il requisito di copertura della liquidità, sul quale la Commissione sta preparando un atto delegato, ha rappresentato uno dei principali ambiti di attenzione dell'ABE. L'ABE ha pub-

blicato una relazione sull'impatto del requisito di copertura della liquidità e una relazione che definisce le attività liquide di elevata qualità (HQLA, *high-quality liquidity assets*) che gli istituti devono mantenere per soddisfare il requisito di copertura della liquidità.

Inoltre, nel 2013 l'ABE ha fornito alla Commissione una consulenza tecnica sull'opportunità d'introdurre un filtro prudenziale nell'ambito di un possibile trattamento dei profitti non realizzati connessi a strumenti misurati al valore equo.

L'ABE ha fornito contributi in materia di cartolarizzazione e obbligazioni garantite nel corso dell'anno, e nel 2014 elaborerà un'ampia relazione sulle obbligazioni garantite. Inoltre, si è impegnata in ambito di cartolarizzazione, in particolare modo sull'attuazione prudente dei requisiti in materia di fondi propri, e sulle norme di mantenimento. L'Autorità si propone d'incoraggiare gli operatori di mercato a muoversi verso un mercato della cartolarizzazione più uniforme e trasparente e nel 2014 dovrebbe continuare a lavorare al fine di promuovere un mercato della cartolarizzazione sicuro e stabile.

Rafforzare la convergenza della vigilanza nell'UE

La promozione di un approccio comune alla vigilanza nel settore bancario in tutta l'UE costituisce una delle priorità dell'ABE, che nel 2013 ha continuato a lavorare al potenziamento della convergenza in materia di vigilanza attraverso, per esempio, le iniziative riguardanti le attività ponderate per il rischio (RWA, *risk-weighted assets*), ma anche migliorando l'efficienza dei collegi delle autorità di vigilanza.

Lavoro sulla coerenza delle attività ponderate per il rischio

Per garantire che le norme prudenziali siano applicate in maniera coerente in tutti gli Stati membri dell'UE, l'ABE ha valutato la governance di modellizzazione interna relativa ai diversi tipi di rischio.

L'ABE è incaricata di riferire alla Commissione in merito alle modalità con cui conciliare le metodologie degli enti finanziari nell'ambito del metodo basato sui rating interni (IRB, *internal ratings-based*) con la necessità di requisiti patrimoniali più comparabili. Le differenze significative nel modo in cui le autorità di vigilanza convalidano i modelli IRB hanno notevolmente influito sulla comparabilità delle RWA in tutta l'UE.

Si tratta di una fase preparatoria prima che nell'UE possano essere svolti su base continuativa esercizi completi di valutazione comparata (*benchmarking*). Pertanto, nel 2013 l'ABE ha intrapreso un notevole lavoro di analisi del proble-

ma della comparabilità e ha pubblicato diversi studi importanti, tra cui una relazione di sintesi (*top-down*) sulla coerenza dei requisiti patrimoniali nel quadro del metodo IRB, una relazione sull'esercizio di valutazione comparata (*benchmarking*) dei portafogli caratterizzati da un contenuto numero di default, una relazione sulla prociclicità dei requisiti patrimoniali delle banche e una relazione sulla variabilità delle RWA per i portafogli esposti al rischio di mercato.

Collegi delle autorità di vigilanza

I collegi delle autorità di vigilanza vengono istituiti per le banche con filiazioni o succursali significative situate in altri Stati membri e ricoprono un ruolo di vitale importanza ai fini di un'efficiente vigilanza delle banche transfrontaliere. Il lavoro svolto dall'ABE nel 2013 ha favorito una maggiore cooperazione ed efficienza in seno ai collegi. Nel 2013 l'Autorità si è concentrata sulla qualità delle valutazioni congiunte dei rischi (*joint risk assessment*) e sulle decisioni congiunte (*joint decision*), ambito in cui si sono riscontrati miglioramenti. L'ABE lavorerà a stretto contatto con il meccanismo di vigilanza unico (SSM, *Single Supervisory Mechanism*) e i collegi per garantire una transizione regolare nel 2014, quando l'SSM assumerà la responsabilità della vigilanza delle banche nell'area dell'euro.

Nell'ambito del codice unico sono state inoltre preparate dall'ABE diverse norme tecniche nel campo della cooperazione tra Stati membri di origine (*home*) e Stati membri ospitanti (*host*) nonché della vigilanza dei gruppi bancari transfrontalieri.

Il rafforzamento della convergenza rimarrà una priorità dell'ABE negli anni a venire. L'Autorità ha ricevuto l'incarico di elaborare un manuale di vigilanza unico per promuovere le migliori prassi nei processi e nelle metodologie di vigilanza in tutta l'UE. Le autorità nazionali competenti saranno tenute a conformarsi al manuale, benché quest'ultimo non sia giuridicamente vincolante.



Accrescere la trasparenza e ripristinare la fiducia nelle banche

Attraverso la raccolta di dati sul settore bancario dell'UE e varie misure volte ad accrescere la trasparenza, l'ABE punta al ripristino della fiducia nel settore bancario. A tal fine, l'Autorità intende garantire che le banche dell'UE mantengano posizioni patrimoniali solide e che ne siano individuati in modo chiaro i rischi e le vulnerabilità.

Fornitura dei dati relativi alle banche dell'UE

L'ABE lavora allo sviluppo d'infrastrutture informatiche per accogliere i dati delle segnalazioni di vigilanza. Tale lavoro faciliterà alle banche il processo di segnalazione e consentirà all'ABE di raccogliere i dati sulle banche di tutta l'UE.

L'ABE si trova in una posizione privilegiata per osservare le banche di tutta l'UE da una prospettiva microprudenziale. L'Autorità produce ogni anno due relazioni di valutazione del rischio, che analizzano i rischi e le vulnerabilità del sistema bancario europeo e contribuiscono alle stesure delle relazioni intersettoriali pubblicate dal comitato congiunto delle autorità europee di vigilanza (AEV). Inoltre, l'ABE ha continuato a fornire periodicamente informazioni alle autorità di vigilanza nazionali. Nel 2013 ha anche reso pubblico il proprio quadro operativo dei rischi (*risk dashboard*), che esamina l'evoluzione dei principali indicatori di rischio di 56 banche dell'UE. Ciò consente d'individuare le principali aree di rischio e le principali tendenze nei profili di rischio delle banche. La divulgazione agli operatori di mercato di dati coerenti e comparabili sulle banche è essenziale per promuovere la stabilità e la trasparenza nei mercati finanziari e ripristinare la fiducia nel sistema bancario dell'UE.

Rafforzamento delle disposizioni in materia di capitale al fine di promuovere la fiducia

Nel 2013 l'ABE ha pubblicato una raccomandazione sulla preservazione del capitale di classe 1 di elevata qualità (*core tier 1*) durante il periodo transitorio prima dell'entrata in vigore della direttiva CRD IV, allo scopo di garantire che le banche mantengano l'importo nominale del capitale che hanno generato. Questa iniziativa fa seguito alla raccomandazione dell'ABE sull'esercizio di ricapitalizzazione del 2012, che ha portato a un aumento delle posizioni patrimoniali delle banche di oltre 200 miliardi di euro.

Nell'ambito del processo di ripristino della fiducia nelle banche, il consiglio delle autorità di vi-

gilanza dell'ABE ha chiesto alle autorità nazionali competenti di effettuare verifiche della qualità degli attivi (AQR, *asset quality reviews*) che rientrano fra le categorie considerate ad alto rischio, cui nel 2014 ha fatto seguito la pubblicazione di raccomandazioni volte a garantire la coerenza nelle AQR in tutta l'UE, compresa l'AQR che sarà effettuata dallo SSM istituito di recente.

Nel 2014 l'ABE coordinerà una prova di stress a livello di UE, fornendo alle autorità nazionali competenti un'unica metodologia che consenta loro di svolgere una valutazione rigorosa della resilienza delle banche in caso di scenari avversi. Oltre ai benefici derivanti da una migliore valutazione della vigilanza e da azioni finalizzate a promuovere la resilienza del sistema bancario, la pubblicazione dei risultati promuoverà la trasparenza e contribuirà a dissipare l'incertezza sullo stato delle banche dell'UE, aumentando quindi la fiducia nel sistema bancario.

Promozione della trasparenza

Nel 2013 l'ABE ha pubblicato informazioni aggiornate su 64 banche europee in tutto lo Spazio economico europeo (SEE). I dati sono basati su 730 000 osservazioni, che comprendono il patrimonio, le RWA e le esposizioni sovrane. Lo scopo dell'esercizio di informativa era quello di promuovere una maggiore comprensione delle posizioni patrimoniali e dell'esposizione delle banche dell'UE, onde contribuire alla disciplina di mercato e alla stabilità finanziaria.

Nell'ambito del suo impegno teso a promuovere la trasparenza e la disciplina di mercato, l'ABE ha monitorato l'attuazione da parte delle banche dell'informativa concernente il terzo pilastro, ha individuato le migliori prassi e ha raccomandato l'adozione di azioni correttive. Inoltre, ha promosso l'informativa e la trasparenza delle informazioni relative alle RWA al fine di far fronte alle preoccupazioni relative sull'affidabilità di tali RWA.

Maggiore affidabilità dell'Euribor

L'ABE ha lavorato in stretta collaborazione con l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) sul potenziale per la manipolazione dell'Euribor. Al fine di migliorarne l'affidabilità, nel 2013 l'ABE ha pubblicato raccomandazioni tese ad armonizzare le prassi per la vigilanza della procedura di presentazione dell'Euribor.

Tutela dei consumatori e monitoraggio dell'innovazione finanziaria

L'ABE svolge un importante ruolo nella tutela dei consumatori attraverso la promozione della trasparenza, della semplicità e dell'equità nel mercato dei prodotti finanziari, con particolare attenzione ai prestiti ipotecari, ai prestiti personali, ai prodotti di risparmio, alle carte di credito/debito, ai conti correnti e ai servizi di pagamento. L'ABE monitora anche le attività finanziarie nuove ed esistenti con il fine di promuovere la sicurezza e la solidità dei mercati.

Tutela dei consumatori

L'ABE ha condotto un intenso lavoro sui prestiti ipotecari, con pubblicazioni che includono un parere sulle buone prassi per la concessione responsabile di prestiti ipotecari e un parere sulle buone prassi per il trattamento dei mutuatari in difficoltà di pagamento dei prestiti ipotecari. Inoltre, l'ABE ha elaborato e fornito consulenza sulle sue prime RTS relative alla tutela dei consumatori, stabilendo l'importo minimo dell'assicurazione per la responsabilità civile professionale per gli intermediari del credito ipotecario.

Inoltre, l'ABE ha pubblicato una relazione annuale sulle tendenze dei consumatori, che contribuirà a definire le priorità dell'Autorità per il 2014. La relazione individua le seguenti aree d'interesse per i consumatori:

- trasparenza e oneri per i consumatori,
- ambito della vendita indiscriminata di prodotti finanziari,
- prestiti in valuta estera, assicurazione a protezione dei pagamenti e prodotti complessi,
- sicurezza delle tecnologie utilizzate per i servizi bancari,
- nuove forme di reperimento di fondi come il finanziamento collettivo (*crowdfunding*).

Nel 2013 le tre ABEV hanno lavorato assieme per preparare un insieme unico di requisiti per gestire i reclami dei consumatori che usano prodotti e servizi finanziari nei tre settori: bancario, assicurativo e degli investimenti. Hanno anche pubblicato una posizione comune sui processi di vigilanza e di governance dei prodotti, in relazione



allo sviluppo di prodotti finanziari. Nel 2014 l'ABE continuerà questo lavoro ed elaborerà requisiti più dettagliati specifici per prodotti bancari quali i prestiti ipotecari, i prestiti personali e le carte di credito.

Monitoraggio dell'innovazione finanziaria

Nell'ambito dell'analisi svolta dall'ABE riguardo all'innovazione finanziaria dal punto di vista della tutela dei consumatori, l'Autorità ha pubblicato un parere sulle buone prassi relative alla gestione del rischio dei fondi indicizzati quotati (ETF), per contribuire a far sì che gli enti finanziari gestiscano adeguatamente i potenziali rischi associati a tali ETF. L'ABE ha altresì pubblicato una segnalazione (*warning*) ai consumatori circa i rischi degli investimenti nei contratti differenziali. In particolare, l'EBA ha pubblicato una segnalazione sui rischi delle valute virtuali come i bitcoin. Si è trattato di un segnale forte e tempestivo da parte dell'ABE per avvertire i consumatori del fatto che le valute virtuali non sono ancora regolamentate e presentano rischi considerevoli se utilizzate come mezzo di pagamento. La fase successiva mirerà a verificare se le valute virtuali possono e devono essere regolamentate.



Analisi e coordinamento delle politiche

Garanzia della qualità dei prodotti dell'ABE

Tutti i prodotti normativi e di vigilanza sviluppati dall'ABE (fra cui norme tecniche, orientamenti, pareri e raccomandazioni) sono attentamente valutati a livello interno. L'ABE si avvale di un'unità orizzontale separata, che fornisce consulenza legale e indicazioni onde garantire che le decisioni politiche siano istruite da analisi di dati di alta qualità e che le valutazioni d'impatto vengano debitamente effettuate.

L'ABE consulta e scambia pareri con le parti interessate durante la preparazione dei prodotti normativi e di vigilanza. In genere esiste un documento di consultazione ufficiale cui gli operatori di mercato possono rispondere per iscritto. L'Autorità organizza anche audizioni pubbliche su tutti i propri prodotti normativi. Inoltre, consulta sistematicamente il gruppo delle parti interessate nel settore bancario per prendere in considerazione nel proprio lavoro il punto di vista degli operatori di mercato, del settore bancario, delle organizzazioni dei consumatori, degli utenti dei prodotti finanziari e degli esponenti accademici.

Il lavoro dell'unità orizzontale prevedeva anche il coordinamento delle attività di formazione sulla

vigilanza settoriale e intersettoriale offerte alle autorità nazionali competenti. Nell'ambito dell'obiettivo dell'ABE di sviluppare una cultura comune di vigilanza, nel 2013 sono stati organizzati 12 eventi di formazione settoriale e 19 eventi di formazione intersettoriale con l'intento di divulgare nell'UE prassi di vigilanza solide.

Un altro aspetto principale del lavoro dell'ABE consiste nel condurre verifiche *inter pares* delle autorità nazionali competenti, affrontare questioni quali l'adeguatezza delle risorse delle autorità nazionali, le prassi di governance, la coerenza tra l'applicazione del diritto dell'UE e la prassi di vigilanza nonché l'individuazione della migliore prassi. Nel 2013 l'ABE ha organizzato e condotto una verifica *inter pares* in relazione al rispetto, da parte delle autorità nazionali competenti, dell'aspetto specifico degli orientamenti dell'ABE sulle prove di stress.

L'impegno con i paesi non UE

L'ABE intrattiene contatti regolari con i paesi terzi attraverso le autorità di regolamentazione e vigilanza, gruppi di riflessione (*think tank*) e organismi che stabiliscono norme finanziarie internazionali. In aggiunta, l'ABE partecipa periodicamente ai dialoghi sulla regolamentazione dei mercati finanziari della Commissione europea, compresi quelli con la Russia, il Giappone e gli Stati Uniti.

L'ABE ha collaborato con vari organismi istituzionali quali il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB, *Banking Committee on Banking Supervision*) e il Consiglio per la stabilità finanziaria (FSB, *Financial Stability Board*) nonché intrattenuto scambi regolari con il Fondo monetario internazionale (FMI).

Il comitato congiunto

Le tre AEV coordinano le loro attività, specialmente su tematiche di natura intersettoriale. Nel 2013 il comitato congiunto si è concentrato in particolare sulla tutela dei consumatori, sul monitoraggio del rischio intersettoriale e sulla revisione del sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF).

Operazioni

Gestione finanziaria

Nel 2013 l'ABE ha messo in atto alcuni miglioramenti per garantire una gestione e controllo migliori delle risorse finanziarie, proponendosi di perfezionare l'attuazione del bilancio di previsione (*budget*). Il successo del lavoro dell'ABE nell'area della gestione finanziaria è stato confermato da alcune verifiche di audit svolte nel 2013, che non hanno rilevato problemi importanti e che rispecchiano il seguito diligente dato alle raccomandazioni precedenti e il continuo miglioramento dei processi in corso presso l'ABE. Nel 2013 l'attuazione del bilancio di previsione (*budget*) (totale dei fondi impegnati/bilancio di previsione complessivo) si attestava al 90 %, facendo registrare un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Risorse umane

Con l'assunzione di 25 agenti temporanei e 10 esperti nazionali distaccati, il numero complessivo di unità dell'organico ha raggiunto quota 124 alla fine del 2013, sempre nel rispetto della diversità geografica e della parità di genere, che rappresentano aspetti fondamentali per la composizione dell'organico dell'ABE.

Comunicazione

Le attività di stampa e di comunicazione dell'ABE hanno continuato a fornire alle parti interessate e ai mezzi di comunicazione informazioni accessibili in modo efficace e tempestivo, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e la comprensione del ruolo, degli obiettivi e delle attività dell'ABE nonché di rafforzare l'interazione fra tutte le parti interessate. Un risultato importante è stato il lancio del nuovo sito Internet a giugno, che permette agli utenti una navigazione più facile e un accesso semplificato alle informazioni e alle risorse essenziali, oltre a contenere sezioni nuove e migliorate riguardanti le attività di regolamentazione dell'ABE, il codice unico, lo strumento di domande e risposte nonché un angolo del consumatore.

Tecnologia dell'informazione

Nel 2013 è stato portato a termine con successo il principale progetto per i servizi di infrastrutture informatiche, formando la base per i servizi informatici attuali e futuri.

Uno sforzo notevole è stato compiuto nell'attuazione di alcuni progetti in linea con la strategia informatica approvata, fra cui:

- rendere disponibile il quadro normativo finanziario e comune inteso a migliorare la comparabilità delle informazioni di regolamentazione e ad armonizzare le norme di regolamentazione nell'UE;
- l'attuazione del futuro registro degli enti creditizi in tempo quasi reale;
- il miglioramento, il mantenimento e la gestione di una piattaforma tecnica per la raccolta delle informazioni di vigilanza.

Norme di controllo interno

Evidenti progressi sono stati compiuti anche in relazione all'attuazione di norme di controllo interno. Il servizio di audit interno (SAI) della Commissione europea ha visitato l'ABE all'inizio dell'anno e ha concluso che progressi significativi sono stati compiuti nell'attuazione delle norme di controllo interno. L'ABE ha messo in atto un piano d'azione per le aree in cui la revisione ha proposto raccomandazioni a fini di miglioramento.



Fatti e dati importanti nel 2013

GENNAIO

L'ESMA e l'ABE intervengono per rafforzare le procedure di fissazione dell'Euribor e dei parametri di riferimento.

L'ABE tiene una consultazione sui principi per le procedure di fissazione dei parametri di riferimento nell'UE.

L'ABE raccomanda che i principali gruppi bancari transfrontalieri dell'UE elaborino piani di risanamento.

L'ABE pubblica una relazione sulla valutazione dei rischi concernente il sistema bancario dell'UE.

FEBBRAIO

L'ABE pubblica un documento di discussione sui depositi al dettaglio assoggettati a deflussi più elevati ai fini delle segnalazioni sulla liquidità, ai sensi del regolamento CRR.

L'ABE tiene una consultazione sulla procedura per definire le attività altamente liquide nel coefficiente di copertura della liquidità (LCR).

Relazione intermedia dell'ABE sulla coerenza delle RWA nel portafoglio bancario.

L'ESMA e l'ABE emettono una segnalazione agli investitori sui contratti differenziali.

MARZO

L'ABE pubblica un parere sulle buone prassi per la gestione del rischio degli ETF.

Le AEV pubblicano una lettera congiunta alla Commissione europea sul possibile quadro normativo per le attività di riferimento (*benchmark activities*).

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS per i piani di risanamento.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS relative alle condizioni in base alle quali valutare la rilevanza delle estensioni e delle modifiche dei metodi interni per il rischio di credito, il rischio di mercato e il rischio operativo.

L'ABE pubblica gli aggiornamenti riguardanti il registro degli enti creditizi.

L'ABE pubblica gli aggiornamenti sul progetto di ITS relative ai requisiti delle segnalazioni di vigilanza.

L'ABE pubblica la propria relazione sulle tendenze dei consumatori.

L'ABE tiene una consultazione sul modello dei punti di dati (*data point*) relativo al progetto di ITS per quanto concerne i requisiti delle segnalazioni di vigilanza per il coefficiente di leva finanziaria.

L'ABE tiene una consultazione sul modello dei punti di dati relativo al progetto di ITS per quanto concerne i requisiti delle segnalazioni di vigilanza per la copertura della liquidità e il finanziamento stabile (*stable funding*).

L'ABE pubblica i risultati dell'esercizio di monitoraggio di Basilea III al 30 giugno 2012.

L'ABE tiene una consultazione sull'informativa concernente le attività vincolate (*asset encumbrance reporting*).

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di ITS relative alle segnalazioni di vigilanza su tolleranza (*forbearance*) ed esposizioni deteriorate.

APRILE

Il comitato congiunto delle autorità europee di vigilanza (AEV) chiede un intervento sui rischi intersettoriali.

MAGGIO

L'ABE raccomanda che le autorità di vigilanza conducano AQR e adeguino il calendario delle prossime prove di stress a livello di UE.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS relative alla determinazione dell'esposizione complessiva nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi per quanto riguarda le operazioni con attività sottostanti.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di ITS relative ai requisiti prudenziali specifici degli enti.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS relative alla valutazione dei piani di risanamento.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS che specifica la serie di scenari da utilizzare nei piani di risanamento.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS per la definizione dei soggetti che assumono il rischio materiale ai fini delle remunerazioni.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS e ITS relative alle *passport notification*.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS e ITS relative alle norme di mantenimento della cartolarizzazione.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS relative alla definizione di «mercato» e ai rischi di opzione nell'ambito del metodo standardizzato per il rischio di mercato.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di orientamenti riguardo alle misure patrimoniali per i prestiti in valuta estera.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS e ITS relative alla liquidità.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS per i fondi propri (parte III).

GIUGNO

L'ESMA e l'ABE pubblicano i principi definitivi sui parametri di riferimento (*benchmark*).

L'ABE vara il nuovo sito Internet.

L'ABE pubblica le buone prassi per la concessione responsabile di prestiti ipotecari e il trattamento dei mutuatari in difficoltà di pagamento.

L'ABE pubblica la relazione annuale 2012.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di ITS relative alle valute strettamente correlate e agli indici opportunamente diversificati.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di orientamenti sugli aspetti tecnici della gestione del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione (IRRBB).

Il comitato congiunto delle AEV tiene la sua prima giornata sulla tutela dei consumatori.

LUGLIO

L'ABE nomina il nuovo presidente supplente e i membri del consiglio di amministrazione.

L'ABE lancia un nuovo strumento di domande e risposte sul codice unico.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS in relazione al rischio di aggiustamento della valutazione del credito.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS e ITS relative allo scambio d'informazioni tra le autorità competenti del paese di origine (*home*) e del paese ospitante (*host*).

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di ITS relative all'informativa da parte delle autorità di vigilanza.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS relative alla valutazione prudente.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di ITS relative al capitale ipotetico di una controparte centrale.

L'ABE presenta i dati sui cosiddetti *high earners* nelle banche dell'UE.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS relative ai requisiti in materia di fondi propri per le imprese di investimento.

L'ABE pubblica la relazione sui rischi e sulle vulnerabilità del settore bancario dell'UE (giugno 2013).

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS relative alla stretta corrispondenza per le obbligazioni garantite di propria emissione.

L'ABE pubblica una raccomandazione sulla conservazione del capitale.

L'ABE lancia un esercizio QIS sulla valutazione prudente.

L'ABE pubblica il primo progetto definitivo di RTS relative ai fondi propri e alla rettifica di valore su crediti.

L'ABE pubblica il primo progetto definitivo di ITS relative ai requisiti concernenti le segnalazioni di vigilanza.

Le AEV pubblicano il progetto di RTS relative all'applicazione coerente dei metodi di calcolo nell'ambito della FICOD.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS relative al rischio specifico degli strumenti di debito nel portafoglio di negoziazione.

AGOSTO

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di orientamenti riguardante i depositi al dettaglio assoggettati a deflussi differenti ai fini dell'informativa sulla liquidità.

L'ABE lancia un dibattito sui possibili trattamenti dei profitti non realizzati misurati al valore equo.

L'ABE pubblica la seconda relazione intermedia sulla coerenza delle RWA nel portafoglio bancario delle banche dell'UE.

SETTEMBRE

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS relative ai metodi per l'individuazione della posizione geografica delle pertinenti esposizioni creditizie.

Le AEV evidenziano rischi intersettoriali.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di tassonomia del linguaggio universale per le registrazioni finanziarie (XBRL) relativamente all'informativa secondaria.

L'ABE pubblica i risultati dell'esercizio di monitoraggio di Basilea III alla fine del 2012.

L'ABE pubblica il progetto di RTS relative alla stretta corrispondenza per le obbligazioni garantite di propria emissione.

OTTOBRE

Il comitato congiunto delle AEV pubblica il programma di lavoro 2014.

L'ABE pubblica il programma di lavoro per il 2014.

L'ABE pubblica la relazione di fine mandato del proprio gruppo delle parti interessate nel settore bancario.

Il comitato congiunto delle AEV pubblica un elenco dei conglomerati finanziari.

L'ABE pubblica il progetto definitivo di ITS relative ai requisiti delle segnalazioni periodiche sui crediti deteriorati e sulla tolleranza.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS e ITS relative ai requisiti di liquidità.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di orientamenti riguardanti il tasso di sconto per la remunerazione variabile.

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di ITS relative all'informativa per il coefficiente di leva finanziaria.

L'ABE tiene una consultazione sull'utilizzo dell'identificativo delle persone giuridiche (LEI).

L'ABE pubblica un quadro operativo dei rischi del settore bancario dell'UE.

L'ABE pubblica il progetto definitivo di ITS relative alla quota di attività vincolate.

NOVEMBRE

L'ESMA e l'ABE tengono una consultazione sugli orientamenti per la gestione dei reclami nel settore degli investimenti e bancario.

Le AEV tengono una consultazione sulla rimozione di un affidamento meccanico ai rating del credito.

L'ABE pubblica una verifica *inter pares* sull'applicazione degli orientamenti concernenti le prove di stress.

L'ABE pubblica una risposta alla relazione di Philippe Maystadt «Should IFRS standards be more European?» (Le norme IFRS dovrebbero essere più europee?).

L'ABE tiene una consultazione sul progetto di RTS relative ai fondi propri.

Le AEV pubblicano una posizione comune sui processi di vigilanza e di governance dei prodotti.

L'ABE presenta i dati sui cosiddetti *high earners* nelle banche dell'UE per il 2012.

DICEMBRE

L'ABE pubblica la tassonomia XBRL per la presentazione delle segnalazioni periodiche di vigilanza da parte delle autorità di regolamentazione competenti.

L'ABE pubblica il progetto definitivo di RTS relative alle condizioni alle quali valutare la rilevanza delle estensioni e delle modifiche dei metodi interni per il rischio di credito e il rischio operativo.

L'ABE pubblica il progetto definitivo di RTS relative alla determinazione dell'esposizione complessiva nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi per quanto riguarda le operazioni con attività sottostanti.

L'ABE pubblica gli orientamenti riguardanti i depositi al dettaglio assoggettati a deflussi differenti ai fini dell'informativa sulla liquidità.

L'ABE pubblica una revisione di follow-up sulla trasparenza delle banche nelle segnalazioni relative al 2012.

L'ABE tiene una consultazione sulla metodologia per gli enti a rilevanza sistemica a livello globale.

L'ABE emette una segnalazione ai consumatori sulle valute virtuali.

L'ABE concorda su una definizione del personale più rilevante ai fini della remunerazione.
L'ABE pubblica il progetto definitivo di RTS e ITS riguardanti le <i>passport notification</i> .
L'ABE pubblica il progetto definitivo di RTS riguardanti i fondi propri.
L'ABE pubblica il progetto definitivo di ITS riguardanti le decisioni congiunte sui requisiti prudenziali specifici degli enti.
L'ABE pubblica il progetto definitivo di RTS e ITS riguardanti lo scambio d'informazioni tra le autorità competenti del paese di origine (<i>home</i>) e del paese ospitante (<i>host</i>).
L'ABE pubblica il risultato dell'esercizio di trasparenza a livello di UE del 2013.
L'ABE tiene una consultazione sul trasferimento significativo del rischio di credito per operazioni di cartolarizzazione.
L'ABE pubblica il progetto definitivo di RTS e ITS riguardanti le norme di mantenimento della cartolarizzazione.
L'ABE pubblica il progetto definitivo di RTS e ITS riguardanti il rischio di mercato.
L'ABE pubblica relazioni sulla comparabilità delle RWA e sulla prociclicità.
L'ABE pubblica il progetto definitivo di ITS riguardanti le metriche per il monitoraggio della liquidità supplementare.
L'ABE tiene una consultazione sull'importo minimo dell'assicurazione per la responsabilità civile professionale per gli intermediari di credito ipotecario.
L'ABE avvia un dibattito sulla metodologia per la valutazione del rischio di liquidità e di finanziamento nell'ambito della revisione prudenziale delle autorità di vigilanza.
L'ABE pubblica il progetto definitivo di ITS riguardanti l'informativa sul capitale ipotetico di una controparte centrale (CCP).
L'ABE pubblica il progetto definitivo di ITS riguardanti l'informativa da parte delle autorità di vigilanza.
L'ABE pubblica una consulenza tecnica sui possibili trattamenti dei profitti non realizzati.
L'ABE tiene una consultazione su definizioni e modelli armonizzati per i piani di finanziamento (<i>funding plan</i>) degli enti creditizi.
L'ABE pubblica una relazione sui rischi e sulle vulnerabilità del settore bancario dell'UE.
L'ABE pubblica il progetto definitivo di RTS per l'individuazione della posizione geografica delle esposizioni creditizie.
L'ABE tiene una consultazione sull'informativa relativa alle attività vincolate e non vincolate.
L'ABE pubblica relazioni sulla liquidità.
L'ABE pubblica gli orientamenti definitivi sulle misure di capitale relative a prestiti in valuta estera a favore di prenditori privi di copertura nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP).
L'ABE pubblica il progetto definitivo di RTS e ITS riguardanti il rischio di mercato e il rischio di aggiustamento della valutazione del credito.





Il 2013 in cifre

Consultazioni pubbliche	56
Audizioni pubbliche	34
Progetti definitivi di norme tecniche di regolamentazione presentati alla Commissione europea	36
Progetti definitivi di norme tecniche di attuazione presentati alla Commissione europea	21
Pubblicazione di orientamenti definitivi	2
Raccomandazioni alle autorità nazionali competenti	4
Pareri resi al Parlamento, al Consiglio e alla Commissione	6
Consulenza tecnica alla Commissione	1
Lettere di commento sulla contabilità rivolte all'Organismo internazionale di normalizzazione contabile (IASB, <i>International Accounting Standards Board</i>)	4
Lettere di commento sulla revisione indirizzate all' <i>International Auditing and Assurance Standards Board</i> (IAASB)	2
Verifiche inter pares	1
Riunioni del consiglio delle autorità di vigilanza	10
Riunioni del consiglio di amministrazione	7
Riunioni del gruppo delle parti interessate nel settore bancario	7

Dati salienti sulla regolamentazione

Argomento	Prodotti di regolamentazione
Antiriciclaggio	Relazione del comitato congiunto sulla vigilanza basata sul rischio in materia di contrasto al riciclaggio di denaro e lotta al finanziamento del terrorismo
Esercizio di monitoraggio di Basilea III	Relazione sull'esercizio di monitoraggio di Basilea III — Risultati basati sui dati al 30 giugno 2012 Relazione sull'esercizio di monitoraggio di Basilea III — Risultati basati sui dati al 31 dicembre 2012
Fissazione dei parametri di riferimento	Consultazione sui principi per le procedure di fissazione dei parametri di riferimento nell'UE Raccomandazioni in merito alla vigilanza sulle attività connesse alla partecipazione delle banche al gruppo di esperti sull'Euribor Principi dell'ESMA e dell'ABE per le procedure di fissazione dei parametri di riferimento nell'UE
Collegio delle autorità di vigilanza	Consultazione sul progetto di ITS riguardanti le decisioni congiunte sui requisiti prudenziali specifici degli enti Progetto definitivo di ITS riguardanti le decisioni congiunte sui requisiti prudenziali specifici degli enti
Tutela dei consumatori e innovazione finanziaria	Consultazione sul progetto di RTS riguardanti l'assicurazione per la responsabilità civile professionale per gli intermediari di credito ipotecario Consultazione dell'ESMA e dell'ABE sugli orientamenti per la gestione dei reclami nel settore degli investimenti e bancario Parere sulle buone prassi riguardo alla gestione del rischio per gli ETF Parere sulle buone prassi per il trattamento dei mutuatari in difficoltà di pagamento di prestiti ipotecari Parere sulle buone prassi per la concessione responsabile di prestiti ipotecari Principi delle autorità europee di vigilanza concernenti i processi di vigilanza e di governance dei prodotti dei realizzatori (<i>manufacturers</i>) Segnalazione agli investitori sui contratti differenziali Segnalazione sulle valute virtuali Relazione sulle tendenze dei consumatori — Problemi di vigilanza riguardanti tematiche relative alla tutela dei consumatori nel 2012/2013
Rischio del credito	Consultazione sul progetto di RTS in relazione al rischio di aggiustamento della valutazione del credito Consultazione sul progetto di RTS riguardanti il metodo per l'individuazione della posizione geografica delle pertinenti esposizioni creditizie Consultazione dell'ABE, dell'EIOPA e dell'ESMA sulla rimozione di riferimenti meccanici ai rating del credito negli orientamenti e nelle raccomandazioni delle AEV Progetto definitivo di RTS sul calcolo dell'aggiustamento della valutazione del credito Progetto definitivo di RTS riguardanti il metodo per l'individuazione della posizione geografica delle pertinenti esposizioni creditizie
Esercizio dei capitali dell'UE	Raccomandazione sulla conservazione del capitale Raccomandazioni sulle verifiche della qualità degli attivi (AQR)
Conglomerati finanziari	Progetto congiunto definitivo di RTS sulle condizioni uniformi di applicazione dei metodi di calcolo per determinare la quantità di capitale necessaria a livello di conglomerato finanziario
Grandi fidi	Consultazione sul progetto di RTS relative alla determinazione dell'esposizione complessiva nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi per quanto riguarda le operazioni con attività sottostanti Progetto definitivo di RTS relative alla determinazione dell'esposizione complessiva nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi per quanto riguarda le operazioni con attività sottostanti

Argomento	Prodotti di regolamentazione
Rischio di liquidità	Consultazione sul progetto di orientamenti riguardanti i depositi al dettaglio assoggettati a deflussi differenti ai fini dell'informativa sulla liquidità
	Consultazione sul progetto di ITS contenenti l'elenco delle valute con una definizione estremamente restrittiva di ammissibilità delle banche centrali
	Consultazione sul progetto di ITS relative a ulteriori metriche per il monitoraggio della liquidità
	Consultazione sul progetto di ITS relative alle valute per cui la domanda giustificata di attività liquide supera l'offerta
	Consultazione sul progetto di RTS relative a ulteriori deflussi di liquidità
	Consultazione sul progetto di RTS relative alle deroghe per le valute ammissibili
	Consultazione sul progetto di orientamenti riguardanti definizioni e modelli armonizzati per i piani di finanziamento (<i>funding plan</i>) degli enti creditizi
	Consultazione sulla procedura per definire attività altamente liquide nel coefficiente di copertura della liquidità (LCR, <i>liquidity coverage ratio</i>)
	Documento di discussione sugli orientamenti riguardanti i depositi al dettaglio assoggettati a deflussi differenti ai fini dell'informativa sulla liquidità
	Progetto definitivo di ITS relative a ulteriori metriche per il monitoraggio della liquidità
	Orientamenti definitivi riguardanti i depositi al dettaglio assoggettati a deflussi differenti ai fini dell'informativa sulla liquidità
	Relazione sulle opportune definizioni uniformi di attività liquide di qualità estremamente elevata e attività liquide di qualità elevata nonché sui requisiti operativi per le attività liquide
	Relazione sulla valutazione d'impatto per le misure di liquidità
Infrastrutture di mercato	Consultazione sul progetto di ITS relative al capitale ipotetico di una controparte centrale
	Progetto definitivo di ITS relative al capitale ipotetico di una controparte centrale
Rischio di mercato	Consultazione sul progetto di RTS relative alla definizione di mercato
	Consultazione sul progetto di RTS relative al rischio delle opzioni diverso dal rischio delta nel metodo standardizzato per il rischio di mercato
	Consultazione sul progetto di ITS relative alle valute strettamente correlate
	Consultazione sul progetto di RTS relative alla definizione di soglie di rilevanza per il rischio specifico nel portafoglio di negoziazione
	Consultazione sul progetto di ITS sugli indici opportunamente diversificati
	Consultazione sul progetto di RTS sulla valutazione prudente
	Progetto definitivo di RTS relative alla definizione di mercato
	Progetto definitivo di RTS relative al rischio delle opzioni diverso dal rischio delta nel metodo standardizzato per il rischio di mercato
	Progetto definitivo di ITS relative alle valute strettamente correlate
	Progetto definitivo di RTS relative alla definizione di soglie di rilevanza per il rischio specifico nel portafoglio di negoziazione
Progetto definitivo di ITS sugli indici opportunamente diversificati	
Convalida dei modelli	Consultazione sul progetto di RTS relative alle condizioni alle quali valutare la rilevanza delle estensioni e delle modifiche dei metodi interni per il rischio di credito, il rischio di mercato e il rischio operativo
	Progetto definitivo di RTS relative alle condizioni alle quali valutare la rilevanza delle estensioni e delle modifiche dei metodi interni per il rischio di credito, il rischio di mercato e il rischio operativo

Argomento	Prodotti di regolamentazione
Altri argomenti	Consultazione sul progetto di ITS riguardanti il formato, la struttura, il contenuto e la data di pubblicazione annuale delle informazioni di vigilanza che devono essere comunicate dalle autorità competenti
	Progetto definitivo di ITS riguardanti il formato, la struttura, il contenuto e la data di pubblicazione annuale delle informazioni di vigilanza che devono essere comunicate dalle autorità competenti
Fondi propri	Consultazione sul progetto di RTS relative ai requisiti in materia di fondi propri per le imprese di investimento
	Consultazione sul progetto di RTS relative ai fondi propri (parte 3)
	Consultazione sul progetto di RTS relative ai fondi propri (parte 4)
	Consultazione sul progetto di norme tecniche e orientamenti per l'individuazione di enti a rilevanza sistemica a livello globale (G-SII)
	Documento di discussione sulla consulenza tecnica alla Commissione sui possibili trattamenti dei profitti non realizzati misurati al valore equo
	Progetto definitivo di ITS relative all'informativa sui fondi propri
	Progetto definitivo di RTS relative ai fondi propri (parte 1)
	Progetto definitivo di RTS relative ai fondi propri (parte 2)
	Progetto definitivo di RTS relative ai fondi propri (parte 3)
	Progetto definitivo di RTS relative agli utili da fondi propri in vendita
	Consulenza tecnica alla Commissione sui possibili trattamenti dei profitti non realizzati misurati al valore equo
Passaporto e vigilanza delle filiali	Consultazione sul progetto di RTS e ITS relative alle passport notification
	Consultazione sul progetto di RTS e ITS relative allo scambio d'informazioni
	Progetto definitivo di RTS e ITS relative alle passport notification
	Progetto definitivo di RTS e ITS relative allo scambio d'informazioni
Ripresa e risoluzione delle crisi	Consultazione sul progetto di RTS sul contenuto dei piani di risanamento
	Consultazione sul progetto di RTS sulla valutazione dei piani di risanamento
	Consultazione sul progetto di RTS che specifica la serie di scenari da utilizzare nei piani di risanamento
Remunerazione	Consultazione sul progetto di RTS per la definizione dei soggetti che assumono il rischio materiale ai fini della remunerazione
	Consultazione sul progetto di orientamenti sul tasso di sconto nominale applicabile per la remunerazione variabile
	Progetto definitivo di RTS sulla definizione dei soggetti che assumono il rischio materiale ai fini della remunerazione
	Relazione sui cosiddetti <i>high earners</i> (dati del 2010 e 2011)
	Relazione sui cosiddetti <i>high earners</i> (dati del 2012)
Attività ponderate per il rischio	Relazione sui risultati intermedi della revisione dell'ABE sulla coerenza delle attività ponderate per il rischio nel portafoglio bancario
	Relazione sull'aggiornamento dei risultati intermedi della revisione dell'ABE sulla coerenza delle attività ponderate per il rischio nel portafoglio bancario
	Terza relazione intermedia sulla coerenza delle attività ponderate per il rischio – PMI e prestiti ipotecari residenziali
	Relazione di sintesi sulla comparabilità e prociclicità del metodo IRB
	Relazione sulla variabilità delle RWA di mercato
	Relazione sulla prociclicità dei requisiti patrimoniali nell'ambito del metodo IRB
	Relazione sulla comparabilità delle norme e prassi di vigilanza

Argomento	Prodotti di regolamentazione
Cartolarizzazione e obbligazioni garantite	Consultazione sul progetto di RTS relative alla stretta corrispondenza tra il valore delle obbligazioni garantite di un ente e il valore delle attività dell'ente in relazione al rischio di credito proprio dell'ente
	Consultazione sul progetto di ITS e RTS relative alle norme di mantenimento della cartolarizzazione
	Consultazione sul progetto di orientamenti sul trasferimento significativo del rischio (SRT, <i>significant risk transfer</i>) per operazioni di cartolarizzazione
	Progetto definitivo di RTS relative alla stretta corrispondenza tra il valore delle obbligazioni garantite di un ente e il valore delle attività dell'ente in relazione al rischio di credito proprio dell'ente
	Progetto definitivo di RTS relative al mantenimento dell'interesse economico netto e di altri requisiti riguardanti le esposizioni al rischio di credito trasferito
	Progetto definitivo di RTS relative alla convergenza delle prassi di vigilanza per quanto riguarda l'attuazione di ponderazioni per il rischio aggiuntive
Segnalazioni di vigilanza	Consultazione sul modello dei punti di dati (<i>data point</i>) relativo al progetto di ITS per quanto concerne i requisiti riguardanti le segnalazioni di vigilanza per il coefficiente di leva finanziaria
	Consultazione sul modello dei punti di dati (<i>data point</i>) relativo al progetto di ITS per quanto concerne i requisiti riguardanti le segnalazioni di vigilanza per la copertura della liquidità e il finanziamento stabile (<i>stable funding</i>)
	Consultazione sul progetto di norme tecniche di attuazione (ITS) relative all'informativa sulle attività vincolate
	Consultazione sul progetto di norme tecniche di attuazione (ITS) relative alle segnalazioni periodiche di vigilanza su tolleranza (<i>forbearance</i>) ed esposizioni deteriorate
	Consultazione sul progetto di tassonomia XBRL per segnalazioni periodiche di vigilanza di secondo livello
	Consultazione su una raccomandazione circa l'utilizzo dell'identificativo delle persone giuridiche (LEI, <i>legal entity identifier</i>)
	Progetto definitivo di ITS relative ai requisiti delle segnalazioni di vigilanza
	Progetto definitivo di ITS relative alle segnalazioni di vigilanza su tolleranza (<i>forbearance</i>) ed esposizioni deteriorate
	Progetto definitivo di ITS relative alle segnalazioni di vigilanza su attività vincolate
Processo di revisione e valutazione della vigilanza (SREP) e secondo pilastro	Consultazione sul progetto di orientamenti riguardo alle misure di capitale per i prestiti in valuta estera
	Consultazione sul progetto di orientamenti sugli aspetti tecnici della gestione del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione (IRRBB)
	Documento di discussione sul progetto di orientamenti riguardanti il processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) e il secondo pilastro
	Orientamenti definitivi sulle misure di capitale relative a prestiti in valuta estera a favore di prenditori privi di copertura nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP)
Trasparenza e terzo pilastro	Consultazione sul progetto di orientamenti riguardanti l'informativa sulle attività vincolate e non vincolate
	Relazione sul seguito della revisione della trasparenza delle banche nelle loro relazioni del 2012 relative al terzo pilastro

Prodotti normativi dell'ABE

NORME TECNICHE

L'ABE redige norme tecniche quando riceve un mandato in tal senso dalle istituzioni europee, tramite una direttiva o un regolamento (i cosiddetti testi di «livello 1»). Tali norme sono di natura tecnica e il loro contenuto è delimitato dal mandato di cui al testo di livello 1. Esse contribuiscono allo sviluppo di un codice unico per le banche nell'UE.

I progetti di norme tecniche sono formalmente adottati dalla Commissione europea entro tre mesi, a meno che non siano considerati sproporzionati o incompatibili con il diritto dell'Unione. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno il diritto di verificare alcune tipologie di norme tecniche, note come norme tecniche di regolamentazione. Dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale le norme divengono giuridicamente vincolanti e trovano diretta applicazione in tutti gli Stati membri.

ORIENTAMENTI E RACCOMANDAZIONI

Gli orientamenti e le raccomandazioni vengono formulati per definire prassi di vigilanza coerenti, efficienti ed efficaci e per garantire un'applicazione comune, uniforme e organica del diritto dell'UE.

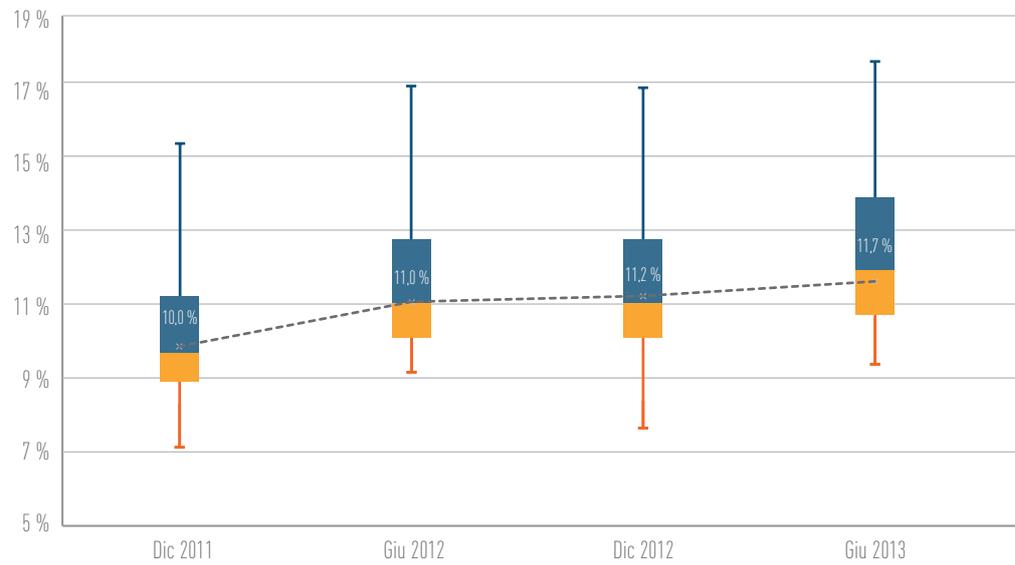
Le autorità nazionali e le istituzioni finanziarie devono compiere ogni sforzo per conformarsi agli orientamenti e alle raccomandazioni (sulla base del principio «conformarsi o spiegarsi»). Le autorità nazionali devono comunicare all'ABE la propria conformità agli orientamenti e alle raccomandazioni; l'ABE pubblica tabelle riassuntive di conformità, unitamente alle ragioni della non conformità.

PARERI

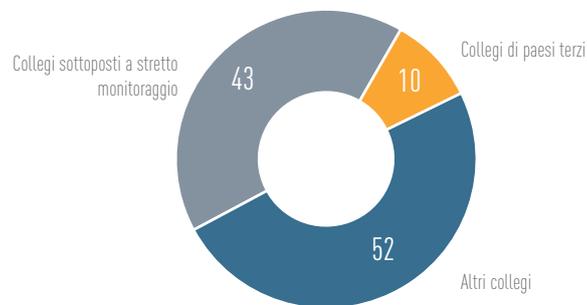
Attraverso i suoi pareri l'ABE rende note alle istituzioni europee e alle autorità nazionali i propri punti di vista su questioni di vigilanza e regolamentazione. Tra i pareri rientrano anche la consulenza tecnica che l'ABE fornisce alla Commissione durante la preparazione degli «atti delegati» destinati a integrare i testi di livello 1. Gli atti delegati sono estremamente importanti poiché forniscono ulteriori dettagli su taluni aspetti della legislazione. La Commissione tiene conto della consulenza tecnica degli esperti dell'ABE.

Dati salienti sulla vigilanza

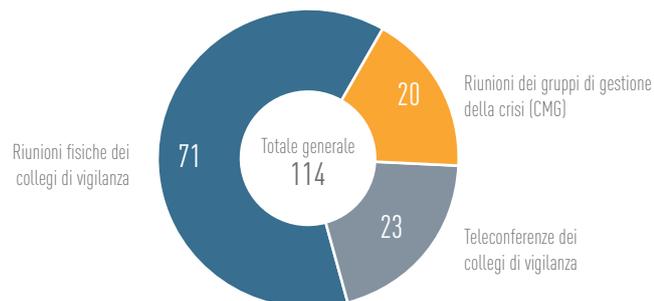
Misure di dispersione del rapporto del capitale di classe 1 di elevata qualità (core tier 1) dell'ABE (mediano, medio, intervallo interquartile, 5° e 95° percentile)



Numero di collegi individuati dall'ABE nel 2013



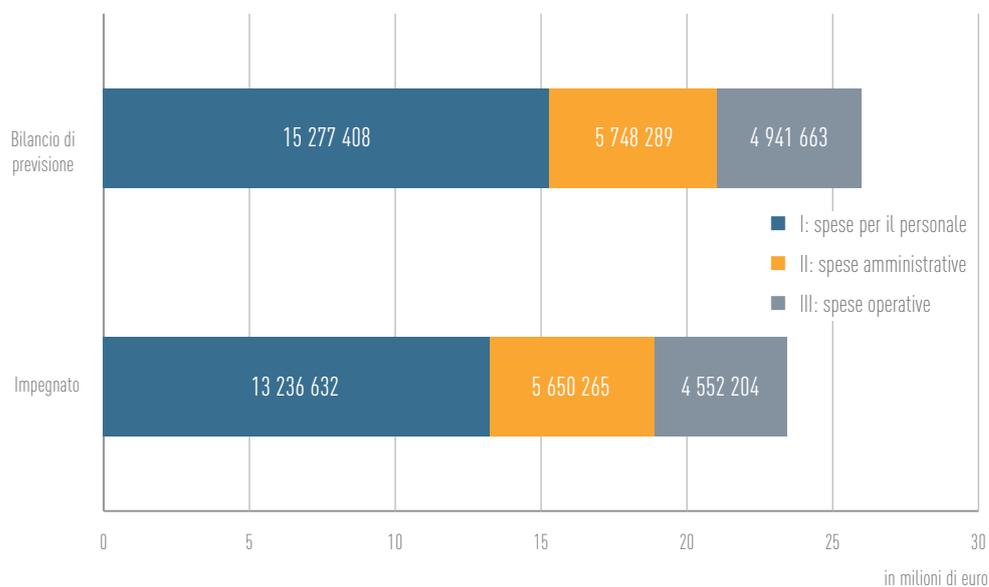
Numero di riunioni dei collegi e dei gruppi di gestione della crisi (CMG, *crisis management group*) cui ha partecipato il personale dell'ABE



Dati finanziari salienti

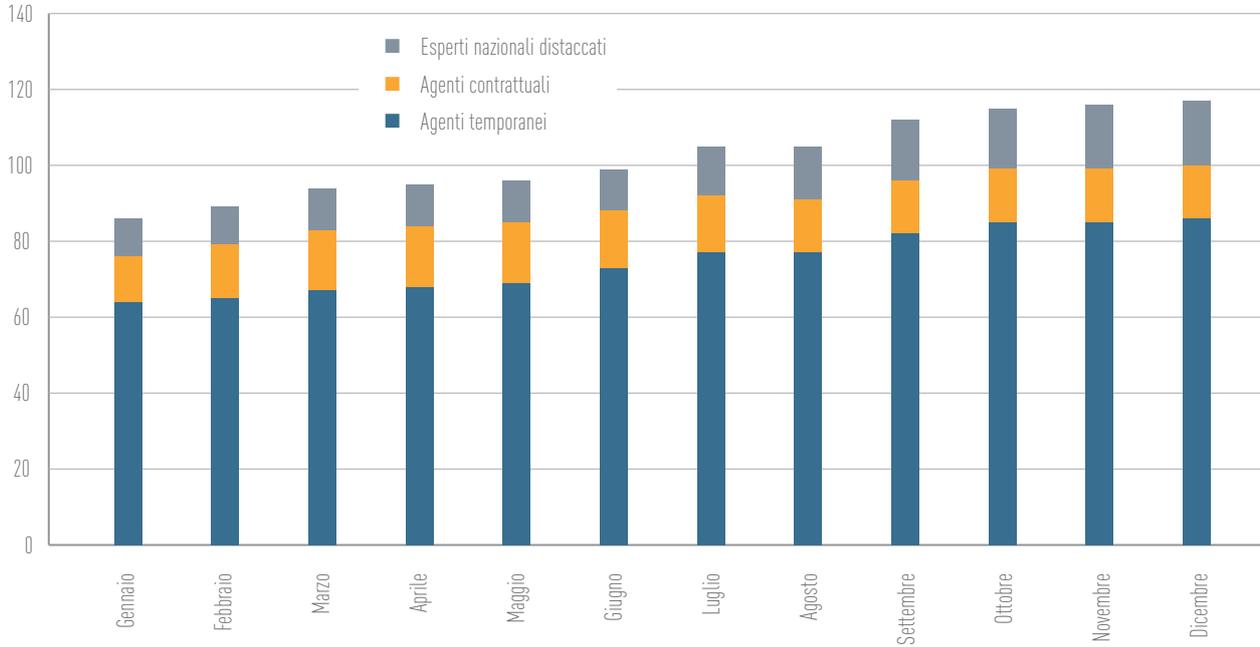
Attuazione del bilancio di previsione nel 2013

Titolo	Bilancio di previsione	Impegnato	% impegnato	Pagato	% pagato
I: spese per il personale	15 277 408	13 236 632	87 %	12 985 781	98 %
II: spese amministrative	5 748 289	5 650 265	98 %	3 675 753	65 %
III: spese operative	4 941 663	4 552 204	92 %	2 901 001	64 %
TOTALE	25 967 360	23 439 100	90 %	19 562 535	83 %



Dati salienti sulle risorse umane

Aumento degli effettivi



AUTORITÀ BANCARIA EUROPEA

Tower 42
25 Old Broad Street
London EC2N 1HQ
REGNO UNITO

Tel. **+44 2073821770**
Fax **+44 207382177-1/2**
E-mail: **info@eba.europa.eu**

<http://www.eba.europa.eu>



■ Ufficio delle pubblicazioni

ISBN: 978-92-9245-012-0
doi:10.2853/80440